

Tutto per Gesù, con Maria!

Cuneo, 02 maggio 2015

Carissimi fratelli e sorelle, in questa prima settimana di maggio voglio parlarvi del Purgatorio secondo la dottrina della Chiesa Cattolica.

Come molti di voi sapranno "*La Chiesa chiama Purgatorio questa purificazione finale degli eletti, che è tutt'altra cosa rispetto al castigo dei dannati. La Chiesa ha formulato la dottrina della fede relativa al Purgatorio soprattutto nei Concilio di Firenze e di Trento.*

La Tradizione della Chiesa, rifacendosi a certi passi della Scrittura, parla di un fuoco purificatore: «Per quanto riguarda alcune colpe leggere, si deve credere che c'è, prima del Giudizio, un fuoco purificatore; infatti colui che è la Verità afferma che, se qualcuno pronuncia una bestemmia contro lo Spirito Santo, non gli sarà perdonata né in questo secolo, né in quello futuro (Matteo 12, 31).

Da questa affermazione si deduce che certe colpe possono essere rimesse in questo secolo, ma certe altre nel secolo futuro». (Catechismo della Chiesa Cattolica, 1030 – 1031)

Questo insegnamento poggia anche sulla pratica della preghiera per i defunti di cui fa cenno anche la Sacra Scrittura: «Perciò [Giuda Maccabeo] fece

offrire il sacrificio espiatorio per i defunti, perché fossero assolti dal peccato». (2 Maccabei 12, 45) Fin dai primi tempi, la Chiesa ha onorato la memoria dei defunti e ha offerto per loro suffragi, in particolare il sacrificio Eucaristico, affinché, purificati, possano giungere alla visione beatifica di Dio. La Chiesa raccomanda anche le elemosine, le indulgenze e le opere di penitenza a favore dei defunti.

E il Catechismo così conclude: «Rechiamo loro soccorso e commemoriamoli. Se i figli di Giobbe sono stati purificati dal sacrificio del loro padre [Cfr Giobbe 1, 5], perché dovremmo dubitare che le nostre offerte per i defunti portino loro qualche consolazione? Non esitiamo a soccorrerli e ad offrire per loro le nostre preghiere». (Catechismo della Chiesa Cattolica 1032)". (Suor Maria Goretti, "La carità verso le anime del Purgatorio", Edizioni Il pozzo di Giacobbe, pagine 11 e 12)

Carissimi fratelli e sorelle, perché questa settimana non ci impegniamo a passare 30 minuti di fronte ad un crocifisso per affidare a Gesù le Anime dei fratelli e delle sorelle che sono nel Purgatorio?

Sicuro che lo farete vi saluto e vi abbraccio.

Andrea Elia Rovera
Fondatore del Gruppo